



ASL
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I. 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

S.S. D. - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Via della Consolata 10 Cap 10122 Torino

Email: igienedelterritorio@aslcitytorino.it

posta certificata: sisp.esedu@pec.aslcitytorino.it

Prot. n.

Torino, 16 GIU. 2021

Oggetto: **pratica edilizia n.58/PROGETTO/2021**

IL DIRIGENTE MEDICO S.S.D. SISP - EPIDEMIOLOGIA, SCREENING ED EDILIZIA URBANA

Vista l'istanza presentata in data 18/05/2021 prot.n. 179431 dalla signora Maria Maddalena ASSANDRI legale rappresentante della società University Service Project srl, consistente in progetto di variante in corso d'opera alla concessione per la realizzazione del complesso edilizio a servizio dell'Università degli Studi di Torino, tendente ad ottenere il parere in linea igienico sanitaria per i locali siti in Torino, **piazzale ALDO MORO** a destinazione terziaria, di proprietà della società UNIVERSITY SERVICE PROJECT srl;

Visto il parere della S.C.S.Pre.S.A.L. prot. 246530 2-64 di questo Dipartimento datato 16.12.2020 e il parere di questa Struttura prot. n.1650 datato 7.01.2019;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

a condizione che:

1. i vetri da installarsi in tutta la struttura edilizia, nonché i serramenti fissi ed apribili, possiedano i requisiti necessari a garantire la sicurezza dell'utenza e dei lavoratori. Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori e utenti in tutta sicurezza. Si richiamano, come linea di riferimento, i punti 1.3; 1.4; dell'allegato IV al D.Lgs 81/08 e la Norma UNI 7697 del 2014;
2. le scale di collegamento tra i piani della struttura e in qualunque spazio praticabile ove sussista pericolo di caduta, indipendentemente dalla funzione dello spazio, siano posizionati parapetti e/o ringhiere e siano conformi ai disposti degli art.77.6 e 132 del Regolamento Edilizio del Comune di Torino.;
3. In qualunque spazio praticabile ove sussista pericolo di caduta, anche per i piccoli dislivelli, sia previsto parapetto con altezza netta non inferiore a m 1.10, non scalabile. Non deve presentare aperture o interspazi di larghezza libera superiore a 10 cm, essere resistente agli urti e alla spinta in conformità alle leggi in materia e con i requisiti di cui all'art.107 del Regolamento Edilizio del Comune di Torino. Per gli spazi ad accesso limitato ai soli lavoratori specifici (manutentori, trasportatori, magazzinieri, ecc.) si richiamano i disposti del D.Lgs 81/08;





ASL
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

S.S. D. - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Via della Consolata 10 Cap 10122 Torino

Email: igienedelterritorio@aslcittaditorino.it

posta certificata: sisp.esedu@pec.aslcittaditorino.it

4. i pavimenti, le rampe e le pedate dei gradini delle scale possiedano idonee caratteristiche atte a salvaguardare la sicurezza dei fruitori - ivi compresa l'antisdrucciolevolezza - in rapporto ai specifici usi. Si richiamano, come linea di riferimento, gli articoli 4.1.2, 4.2.2, 8.1.2 e 8.2.2 del D.M. 236/89;
5. siano resi inaccessibili tutti gli spazi ad altezza inferiore a m 2,00, ivi compresi eventuali sottoscala e gli ingombri strutturali/impiantistici;
6. tutti i locali, le scale, gli spazi e le aree tecniche di accesso ai soli addetti specifici, siano resi e mantenuti inaccessibili ai fruitori e/o ad altri lavoratori, tramite barriere fisiche (cancelli, porte, ecc.) opportunamente segnalate;
7. gli impianti aeraulici previsti rispettino tutti i requisiti di cui all'intero punto 9 e agli allegati A, B, C, D, E della Norma UNI 10.339. In particolare garantiscano :
 - 7.1. in ogni ambiente chiuso, con stazionamento anche saltuario di operatori e/o persone , sia garantita un'immissione localizzata di aria esterna di ricambio, rapportata al numero effettivo di persone previste e in quantità pari o maggiore ai valori previsti dal prospetto III della Norma UNI 10.339;
 - 7.2. le sole aspirazioni per i w.c. e gli antiw.c. ciechi, in ragione di non meno di 8 ricambi/ora, così come richiesto dalla nota A al prospetto III della Norma UNI 10339. I w.c. dovranno risultare in depressione rispetto agli ambienti limitrofi, ivi compresi gli antiw.c.;
 - 7.3. una movimentazione dell'aria, nel volume convenzionale occupato, entro i limiti di cui al punto 9.1.3 della Norma UNI citata. Il mantenimento delle condizioni di qualità e movimento dell'aria dovrà essere garantito in tutto il "volume convenzionale occupato" - così come definito al punto 4.8 della norma UNI 10339 - dalle persone nei singoli locali e spazi;
 - 7.4. per le prese d'aria esterna, la rispondenza al punto 9.1.1.3. della Norma UNI 10.339;
8. per gli spazi carenti e privi di congrua aerazione naturale, gli impianti di cui sopra, siano previsti funzionanti per l'intero periodo di fruizione degli ambienti; ogni eventuale guasto sia segnalato da un sistema di controllo che, tempestivamente, evidenzi le anomalie di funzionamento; non siano fonte di rumori, sia possibile la periodica pulizia e ispezione delle condotte e delle apparecchiature costituenti gli impianti, gli eventuali inconvenienti di funzionamento siano eliminati in tempi brevi e i lavoratori ed i fruitori degli spazi non siano esposti a correnti di aria moleste e a fastidiose sovrappressioni. Per le modalità di manutenzione, si rimanda a quanto riportato nell'accordo Stato-Regioni del 5.10.2006 "*Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione*" (G.U. 3.11.2006 n.256);
9. siano adottati idonei accorgimenti atti a impedire la formazione di agenti patogeni nelle reti di distribuzione, negli eventuali serbatoi di accumulo e negli erogatori di acqua calda ad uso sanitario, nonché negli impianti aeraulici; si richiamano, come riferimento, le linee guida del per la prevenzione ed il controllo della legionellosi approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 maggio 2015;

 **REGIONE
PIEMONTE**

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00003902 del 27/12/2021



ASL
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I. 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

S.S. D. - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Via della Consolata 10 Cap 10122 Torino

Email: igienedelterritorio@aslciittaditorino.it

posta certificata: sisp.esedu@pec.aslciittaditorino.it

10. per tutti i locali tecnici e i depositi, sia garantita un'idonea ventilazione naturale (aperture per almeno 1/40 della superficie di pavimento) e/o meccanica, rapportata al numero e alla permanenza dei lavoratori;
11. tutti i locali bagno privi di aerazione naturale dovranno essere ventilati artificialmente e dovranno avere dimensioni interne in pianta, al netto delle piastrellature, di almeno mq 1,10 di superficie, con larghezze minime non inferiori a m. 0,90;
12. i condotti verticali delle latrine, dei lavandini e simili, dovranno essere prolungati almeno fino ad un metro al di sopra della copertura del fabbricato a cui servono come da disposti dell'art.193 del R.I. di Torino. In caso di dimostrata impossibilità tecnica a realizzare tale indicazione, si adottino soluzioni alternative che garantiscano gli stessi risultati di non molestia circa gli odori e del corretto funzionamento degli scarichi;
13. relativamente ai *canali di evacuazione aria ambiente e di ventilazione degli scarichi*:
 - 13.1. qualsiasi operazione che possa provocare lo sviluppo di odori comunque molesti (fumi, aria ambiente, w.c., ventilazione condotti verticali delle latrine, cappe, ecc.) sia praticata in modo che gli stessi siano captati nei punti di produzione ed esalati oltre le coperture o in punti idonei a evitare la molestia;
 - 13.2. l'immissione in atmosfera dei canali di aria ambiente sia prevista in punti che non interferiscano con le prese di aria primaria, con le aperture per l'aerazione naturale degli ambienti e con gli spazi di transito delle persone;
14. sia previsto ed assicurato il sicuro e idoneo accesso per la manutenzione della copertura, degli impianti e delle attrezzature tecnologiche secondo le previsioni del D.Lgs 81/08;
15. per l'autorimessa siano rispettati i disposti di cui al D.M. 01.02.1986, in particolare per quanto attiene alle ventilazioni e alle altezze minime;
16. i percorsi per i pedoni siano separati dai percorsi carrai, segnalati e protetti;
17. per le sale conferenze, polivalenti e per le sale riunioni di uso pubblico:
 - la presenza massima di persone sia calcolata in modo da garantire una cubatura non inferiore a 4 mc ciascuna;
 - la distribuzione dei posti a sedere sia conforme alle vigenti disposizioni per i locali di pubblico spettacolo, in particolare del D.M. 19 agosto 1996 (G.U. n.214 del 12.09.1996) e, comunque, non costituisca impedimento ed ostacolo per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza;
18. per le aule didattiche universitarie:
 - qualora siano attrezzate sul modello degli auditorium, sia assicurata una cubatura non inferiore a 4 mc a persona e la distribuzione dei posti a sedere sia compatibile con le vigenti disposizioni per i locali di pubblico spettacolo, in particolare del D.M. 19 agosto 1996 (G.U. n.214 del 12.09.1996) e, comunque, non costituisca impedimento ed ostacolo per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza;



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00003902 del 27/12/2021



ASL
 CITTÀ DI TORINO

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE PIEMONTE**

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

S.S. D. - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Via della Consolata 10 Cap 10122 Torino

Email: igienedelterritorio@aslciattaditorino.it

posta certificata: sisp.esedu@pec.aslciattaditorino.it

19. per la residenza universitaria:

- i posti di cottura siano dotati di sole piastre elettriche (no fuochi a fiamma libera) e di cappa di aspirazione;
- nei vani residenziali (camere singole e doppie con posto di cottura), la superficie illuminante assicuri un fattore medio di luce diurna conforme al punto 5.3 dell'allegato B al decreto n.118 del 9 maggio 2001;

20. tutti i locali ai piani interrati con presenza di persone, anche saltuaria, siano dotati di idoneo vespaio ventilato o , in alternativa, di soluzioni che assicurino l'equivalenza prestazionale del sottofondo a quanto richiesto dall'art. 115 del Regolamento d'Igiene municipale;

21. per le porzioni di muri posti contro il terrapieno, ove non esista intercapedine esterna, siano previste idonee opere di drenaggio e di allontanamento delle acque meteoriche, nonché di idoneo trattamento idrorepellente della superficie interna delle pareti e che gli ambienti, di cui essi fanno parte, vengano protetti, mediante adatti materiali;

22. per tutti i locali recuperati per l'uso ad abitazione diurna (con presenza di persone); sia impedito il ricorso all'aerazione naturale tramite finestre aperte sotto il piano esterno di campagna e/o da intercapedine. Gli stessi dovranno ricorrere unicamente all'aerazione tramite impianto aeraulico.

Si rammenta che l'installazione, la manutenzione ed il collaudo degli impianti aeraulici devono essere effettuati da soggetti abilitati ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n.37 e che, gli stessi, dovranno rilasciare al committente idonea dichiarazione di messa in opera e di collaudo secondo le regole dell'arte e di conformità alla normativa vigente.

Fatte salve le normative di sicurezza e igiene del lavoro e di sicurezza impianti, in particolare il D.M. 22 gennaio 2008 n.37, il D.Lgs 81/08 e s.m.i. (cfr. D.Lgs 106/09) soprattutto l'art.65 (Locali sotterranei o semisotterranei) dello stesso decreto e le prescrizioni degli art.114 e 115 del Reg. Municipale d'Igiene;

Considerando che per i locali commerciali e baby parking la fase di progettazione non risulta sufficientemente dettagliata, i suddetti dovranno, in fase successiva, essere conformi a quanto previsto da tutte le specifiche normative di settore.

Il presente parere, per variante in corso d'opera alla concessione per realizzazione del complesso edilizio a servizio dell'Università degli Studi di Torino, prescinde da qualsiasi valutazione circa la sicurezza antincendio e circa la congruità delle vie di fuga, rimesse alle competenze di altri Enti ed Uffici.



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00003902 del 27/12/2021



ASL
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I. 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

S.S. D. – SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Via della Consolata 10 Cap 10122 Torino

Email: igienedelterritorio@aslcitytorino.it

posta certificata: sisp.esedu@pec.aslcitytorino.it

Prescinde da qualsiasi valutazione circa la conformità alle normative vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, rimesse alle competenze degli uffici tecnici del Comune di Torino. Prescinde, inoltre, da qualsiasi valutazione da parte della Città di Torino, di A.R.P.A. e Vigili del Fuoco.

Si specifica infine che il presente parere, espresso in linea igienico-edilizia, prescinde da qualsiasi valutazione in merito alla capacità ricettiva che sarà oggetto di verifica in sede di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

Il Dirigente Responsabile
S.S.D. Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
Dott. Raffaele Massimo DE CARO

Tecnico di riferimento per la pratica:

geom. ZEPPEGNO Giancarlo – 011/5663078

/fv

INFORMATIVA ai sensi del D.L.vo 196/2003, art.13: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

REGIONE
PIEMONTE